GIORNALE DI BRESCIA

Quotidiano

Data 21-04-2016
Pagina 22
Foglio 1 / 2

Parco dell'Oglio, anche i daini lungo le nuove piste ciclabili

Investiti tre milioni per tracciare o sistemare gli itinerari fra boschi campagna e siti storici

Orzinuovi

Enrico Mirani
e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Vagano da un mese nella campagna della Bassa, fra l'erba medica, il frumento ed i boschi. Due giovani maschi di daino, nuovi e graditi ospiti del Parco dell'Oglio. Il personale e i volontari del Parco, gli agricoltori e i cacciatori (sì anche loro, quelli che amano davvero la natura) li tengono monitorati, augurandosi che nessuno faccia loro del male. «L'Oglio e il suo habitat stanno migliorando con gli anni», commenta Luigi Ferrari. Agricoltore di Ludriano da un paio di mesi è presidente del Parco, in sostituzione del cremonese Giuseppe Colombi. La bella stagione si avvicina, le sponde del fiume cominciano ad essere frequentate, già si è visto qualcuno steso sulla ghiaia prendere il sole in costume. Fra poche settimane i più coraggiosi faranno anche il bagno. «Grazie ai depuratori in funzione l'acqua è pulita, non ci sono divieti», aggiunge Ferrari. Qualche problema esiste dalle parti di Palazzolo-Pontoglio. «Noi del Parco, gli amministratori, i quattro dipendenti, la quarantina di guardie ecologiche, i tanti volontari e collaboratori, lavoriamo perché questo territorio sia vissuto da tutti».

Oltre la tutela. Lo scopo principale del Parco, che si estende su oltre 14mila ettari distribuiti in 34 Comuni bresciani, bergamaschi e cremonesi, è la tutela del territorio. Ma questo compito si integra ormai con la sua promozione, individuando e facendo conoscere le eccellenze del paesaggio, della storia, della natura, dell'enogastronomia. Da un paio d'anni il Parco ha così intrapreso un cammino in collaborazione con la società ArteconNoi, che cura le iniziative di carattere turistico. «Crediamo molto a questo ruolo del Parco», sottolinea il presidente. Vengono proposti vari itinerari che sommano cibo e cultura, luoghi e sapori (vedi www.parcooglionord.it), nelle tre province. Nella sede del Molino di Basso a Torre Pallavicina (con annesso ostello) si tengono corsi di tiro con l'arco, di canoa (con discesa sul fiume), passeggiate, lezioni di botanica e tanto altro. «Ogni anno - dice Ferrari con orgoglio - cinquemila studenti sono coinvolti nelle attività didattiche sviluppate da tre esperte nel Centro educativo al Molino di Basso».

Piste ciclabili. La fruizione del Parco passa anche attraverso la disponibilità di strutture, come le piste ciclabili. Nel prossimo autunno sarà terminata una quindicina di interventi in corso lungo l'asta fluviale, nuovi percorsi oppure manutenzione degli esistenti. Un investimento sui 3 milioni, grazie al contributo di Brebemi (alla voce compensazioni), Fondazione Cariplo e Regione, servito in parte anche per la sistemazione di numerose zone umide, lanche e corridoi ecologici, la coltura sperimentale di tartufaie. «Nel Parco ci sono zone stupende per il birdwatching, come la lanca di Acqualunga», commenta Ferrari. Siti naturalistici da raggiungere a piedi o sulle due ruote. Nel Bresciano gli interventi riguardano il collegamento fra Quinzano, Bordolano e Corte de' Cortesi, il recupero di una strada vicinale di campagna tra Seniga ed Alfianello, la costruzione del sottopasso alla tangenziale di Palazzolo, la sistemazione del percorso fra Orzinuovi e Soncino (compreso l'allargamento del ponte a beneficio di ciclisti e pedoni), l'adeguamento del tracciato da Monticelli d'Oglio a Monasterolo e Robecco. Ma ci sono itinerari anche nelle altre province: i percorsi fra Torre Pallavicina e Soncino, Cividate al Piano e Calcio, Credaro e Castelli Calepio, Pumenengo e Torre Pallavicina, a Palosco e Gabbioneta Binanuova. Tutti sentieri in collegamento, a formare una ragnatela distesa sul territorio del Parco. Utili per conoscerlo meglio oppure scoprirlo. Per imbattersi in luoghi, in specie vegetali e animali inaspettati. Come i due daini che sgambettano nella Bassa dalle parti del fiume. //

Il presidente Luigi Ferrari: «Vogliamo far vivere il nostro territorio a tutti i cittadini»

LA PROVINCIA

Parco dell'Oglio, anche i daini lungo le nuove piste ciclabili

Codice abbonamento: 105922

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE DI BRESCIA

Quotidiano

Data 21-04-2016
Pagina 22
Foglio 2 / 2

Rudiano. Pescatori in azione lungo le sponde del fiume in questi giorni

Ciclabile. Nuovo ponticello e lavori di sistemazione sulla pista a Palosco

Daini. I due esemplari di giovane maschio fotografati nella Bassa all'interno del Parco dell'Oglio. L'habitat fluviale è sempre più frequentato...

Codice abbonamento: 105922

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.